ECONOMIA senza disciplina

Dalla filosofia all'economia pura, dalle narrazioni popolari all'attualità passando per i capisaldi delle dottrine religiose: il saggio-dialogo tra il gesuita Gaël Giraud e l'intellettuale senegalese Felwine Sarr offre un affresco sulla crisi del modello capitalista smontandone il dogma: capitalizzare tutto ciò che è capitalizzabile. Un sistema autoreferenziale, che non riesce a tessere relazioni, non è più strumento governabile dalla collettività ma governa e piega le coscienze. Una visione che, per gli autori, ha a che fare con la teoria dell'«Homo egoista», privo di etica. «Come riportare l'economia al suo giusto spazio?», si chiedono Giraud e Sarr nel libro, il cui sottotitolo è: "Riformare il capitalismo dopo la pandemia". Proprio la delicata attualità post Covid potrebbe offrire lo spunto per ripensare a questa "capitalizzazione del mondo".

G. Giraud, F. Sarr
UN'ECONOMIA INDISCIPLINATA
EMI, pp. 152, euro 16

N. Wassef
LA LIBRAIA DEL CAIRO
Garzanti,
pp. 238, euro 17

In queste pagine, che hanno il fascino del romanzo ma in realtà sono vita vissuta, l'autrice racconta la sua avventura di libraia al Cairo, da quando, l'8 marzo 2002, decide con la sorella e un'amica di aprire Diwan, la prima libreria moderna e indipendente dell'Egitto. Un locale che diventerà negli anni luogo di cultura e di incontri in un Paese che si avvia verso la rivoluzione e dove la lettura e la scrittura sembrano importare a pochi. Raccontandone la storia, insieme quella dei lettori che l'hanno frequentata e della propria vita, Wassef scrive anche una lettera d'amore alla sua terra, ai librai di tutto il mondo e al grande potere salvifico dei libri.

F. Vermorel
UNA SOLITUDINE OSPITALE
Edizioni Terra Santa
pp. 272, euro 16

Eremita diocesano nel monastero di Sant'Ilarione nei pressi di Caulonia, in Calabria, Vermorel racconta nel suo diario, che copre avvenimenti dagli anni Settanta del secolo scorso a oggi, la propria ricerca spirituale che lo condurrà a una radicalità evangelica e le diverse peregrinazioni della sua vita, da Taizé, quando era ragazzo, al Sahara algerino sulle orme di de Foucauld, a Bruxelles per studiare teologia presso i gesuiti. E finalmente l'approdo nel vecchio eremo dove concilia solitudine, preghiera, lavoro, accoglienza di persone con il loro carico di speranze e sofferenze: un luogo dove la liturgia domestica, con cani e gatti e canto degli uccelli, è eco della liturgia cosmica.

- I libri segnalati sono disponibili presso la libreria del Centro Pime (biblioteca@pimemilano.com - libreria@pimemilano.com - tel. 02.4382211)

C.M. Martini
FARSI PROSSIMO
Bompiani
pp. 954, euro 25

Il sesto volume dell'opera omnia del cardinale Martini ne raccoglie gli interventi su carità e prossimità, assi portanti del suo episcopato. Dalla consapevolezza di essere amati da Dio nasce nei cristiani la spinta a farsi prossimo, ad ascoltare le sofferenze degli altri e ad accoglierli. «La carità suggerisce quello che si può fare»: l'approccio verso malati, poveri, migranti, carcerati non si basa su ricette fisse ma fa riferimento alla Parola di Dio. Emergono riflessioni sull'impegno nella società e in politica, su giustizia, volontariato, riforme sociali, che sottolineano la presenza dello Spirito nelle vicende quotidiane.

P. Stefani
BIBBIA E CORANO, UN CONFRONTO
Carocci editore
pp. 246, euro 19

L'Europa odierna, per l'autore, è costituita da società multireligiose o a-religiose, nelle quali tuttavia la religione rafforza identità collettive. Per capire tali fenomeni indaga Bibbia ebraica, Bibbia cristiana e Corano e confronta i modi in cui i fedeli leggono, commentano e trasmettono i propri libri sacri. Le concezioni di Creatore, Bene e Male, giudizio finale e resurrezione dei morti hanno contrassegnato le vicende degli ebrei, della Chiesa e dell'*umma* musulmana: oltre le diversità, c'è la comune consapevolezza che Dio ha fatto giungere agli uomini la sua Parola.

CIMITERO Mediterraneo

Nel settembre del 2015, il bagnino catalano Òscar Camps rimane sconvolto dalla foto del piccolo Alan Kurdi, rinvenuto senza vita su una riva della Turchia, e decide di lasciare le spiagge turistiche di Barcellona per l'isola greca di Lesbo, approdo di migliaia di migranti in cerca di una nuova chance oltre il Mediterraneo. Il film di Marcel Barrena *Open Arms - La legge del mare*, ispirato alla storia del fondatore della stessa ong, racconta l'impatto di Òscar e del collega Gerard con una realtà agghiacciante, dove le persone rischiano quotidianamente la vita pur di fuggire da guerre e miseria. Chi sopravvive si ritrova a Moria, il campo profughi più grande d'Europa. Un film drammatico e profondamente umano, che riapre con forza una ferita sempre aperta.